

Arresti Mala Ricostruzione, Cialente su FaceBook: “Vi sono uomini, uominicchi e quaquaraquà”

Maria Cattini | 08/01/2013 | Di tutto di più

di *Maria Cattini* - «C’è una frase brutta, ma vera. Vi sono uomini, uominicchi e quaquaraquà.» E’ lo sfogo del Sindaco dell’Aquila, **Massimo Cialente**, contro chi osa parlare di mala ricostruzione e avanzare sospetti sugli uomini del Comune. Parole dure, scritte su FaceBook solo lo scorso 16 dicembre, ma non contro i politici e i tecnici da lui nominati e ora indagati. Cialente cita Sciascia e utilizza una terminologia mafiosa per lanciare strali contro il Consigliere d’opposizione **Ettore Di Cesare**, reo di aver appena tenuto una conferenza stampa sulla gestione degli appalti della ricostruzione, prendendo spunto dall’inquietante contenuto delle intercettazioni pubblicate dal quotidiano online News-Town.

Nelle contestazioni del Consigliere Di Cesare c’era anche la scelta di affidare a **Mario Di Gregorio**- ora indagato- la gestione della rimozione dei puntellamenti, dopo che lo stesso dirigente del Comune ne aveva curato, con affidamento diretto, la messa in opera.

«Noi ci abbiamo messo generosità e coraggio.- assicurò il Sindaco con la solita tracotanza, meno di un mese fa- Ci abbiamo messo la faccia e la massima onestà e trasparenza».

Nello stesso post pubblicato su FaceBook, Cialente, “indignato”, si rivolge sempre a Di Cesare: «C’è una frase brutta, ma vera. Vi sono uomini, uominicchi e quaquaraquà. Di Cesare mi faccia vedere di che pasta è fatto. In questi anni la nostra attività è stata passata al setaccio. Come è giusto che sia. Non abbiamo un procedimento aperto. Eppure siamo quelli che hanno dovuto fare più cose e spendere più soldi. Al contrario delle vicende di Regione e Provincia, non ultima la questione delle scuole e dello Scientifico di Avezzano».

Dopo i clamorosi arresti di oggi, però, Cialente dichiara: “Sto malissimo, mi sento tradito”. Non appena si riprende, siamo sicuri che il Sindaco avrà il tempo di chiedere scusa a Di Cesare.